TERME DI STABIA: LA GIUNTA APPROVA LE LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE

Via libera anche alla proposta di candidare le fonti a patrimonio naturale dell'umanità Unesco e l'adesione al Parco Urbano delle Acque

Castellammare di Stabia (27 ottobre 2009). Le Terme di Stabia: la giunta ha approvato nella seduta di ieri le linee guida del processo di valorizzazione che dovranno essere esaminate dal consiglio comunale e sono state redatte dall'advisor selezionato con bando pubblico secondo le indicazioni ricevute dal consiglio stesso.
Via libera anche alla proposta di candidare le fonti a patrimonio naturale dell'umanità Unesco, che dovrà passare in consiglio, e l'adesione al Parco Urbano delle Acque.

LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE TERME DI STABIA
La valorizzazione di Terme di Stabia passa attraverso la selezione di un partner privato da coinvolgere nel capitale della società con una quota non inferore al 70% della società e la diminuzione del capitale attualmente detenuto da Sint. La conclusione della procedura è fissata a luglio 2010 e la parte pubblica attraverso Sint si riserva la facoltà di interrompere o recedere la procedura in qualsiasi momento, senza che i soggetti interessati possano avanzare alcuna pretesa o risarcimento nei confronti di Sint.

"L'Amministrazione Comunale - spiega il sindaco Salvatore Vozza- non ha ritenuto opportuno chiudere la selezione del partner privato nella fase conclusiva della consiliatura. E' stato tracciato il percorso di ricerca sul quale è chiamato ad esprimersi l'attuale consiglio comunale e che il futuro consiglio potrà valutare nel modo più sereno possibile, avendo la possibilità di interrompere la procedura in qualsiasi momento. E' una scelta di trasparenza su un processo importante per la città".
"Il percorso tracciato- dichiara Maurizio Apuzzo, assessore alle Partecipate - è frutto dell'intenso confronto che si è svolto in questi mesi non solo tra Amministrazione, Sint e advisor, ma anche con le organizzazioni sindacali, i

consiglieri comunali e la conferenza dei capigruppo istituzionale".

Gli obiettivi della procedura sono: assicurare trasparenza nei confronti del mercato e omogeneità di trattamento dei potenziali partner, garantire un iter rapido ed efficace, ricercare un partner in grado di proporre un piano di rilancio industriale che salvaguardi il patrimonio ambientale, culturale e immobiliare dell'azienda, garantire i livelli occupazionali.

Il primo passo consiste nell'invito alle Manifestazioni di interesse che rappresenta un primo momento di confronto con il mercato e che si prevede di pubblicare entro il mese di novembre 2009. A presentare manifestazioni di interesse potranno essere società italiane o estere dotate di un patrimonio netto contabile non inferiore a un milione di euro e che abbiano esperienza comprovata in almeno due di questi setttori: gestione di strutture a destinazione turistica e ricettiva di target medio-alto, gestione di strutture termali e centri benessere, settore sanitario.
Dopo la raccolta delle manifestazioni di interesse, i privati effettueranno sopralluoghi nelle strutture termali e riceveranno tutti i chiarimenti richiesti. Dovranno poi presentare le loro offerte vincolanti che conterranno il piano industriale, le offerte tecniche ed economiche. Una commissione di esperti selezionati dalle principali università italiane e con competenza in materia economica, tecnica e legale-amministrativa valuterà le offerte vincolanti.
La pubblicazione dell'invito per le offerte vincolanti è prevista entro fine marzo, la conclusione del processo che porta a un aumento di capitale della società entro luglio 2010.

Ai nuovi soci sarà affidata la gestione dei complessi delle Nuove Terme, delle

Antiche Terme, dell'Hotel delle Terme, l'imbottigliamento dell'Acqua della Madonna e la gestione di Villa Ersilia. Non è contemplata la gestione di singoli rami d'azienda. La durata prevista della concessione è di 25 anni.

PROPOSTA DI CANDIDATURA DEL BACINO IDROTERMALE COME PATRIMONIO NATURALE DELL'UNESCO

La giunta ha approvato l'atto di indirizzo per proporre il bacino idrotermale di Castellammare di Stabia come patrimonio naturale riconosciuto dall'Unesco, in virtù della straordinarietà del fronte sorgentizio della città che conta 28 fonti diverse in appena 400 metri che vanno dalla Corderia militare alla Fontana Grande. Un prezioso dono della natura in un bacinoidrogeologico unico al mondo, al centro del Golfo di Napoli. Perchè un sito sia iscritto alla Lista nel patrimonio mondiale deve presentare un eccezionale valore universale e soddisfare almeno uno dei dieci criteri indicati nelle 'Linee Guida per l'applicazione della Convenzione del patrimonio mondiale". Tra di essi, il settimo criterio recita: "presentare fenomeni naturali eccezionali". In virtù di questo punto e delle caratteristiche del fronte sorgentizio la giunta propone al consiglio di approvare la richiesta da presentare al Comitato interministeriale che valuta le istanze nazionali per poi presentarle all'Unesco. E' il primo passo per raggiungere il prestigioso riconoscimento.

ADESIONE AL PARCO URBANO DELLE ACQUE

La giunta ha aderito al Parco Urbano delle Acque, istituito grazie a un emendamento alla legge regionale n.8 del 29 luglio 200“Disciplina, ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente”. I Parchi delle acque minerali hanno finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque.

COMUNICATO 159/2009